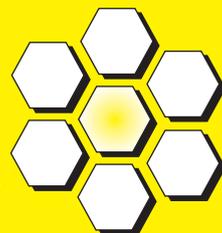


NOTIZIARIO dell'Apicoltore



MENSILE DELL'A.R.A. ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI sca realizzato in collaborazione con l'AFA - Associazione Forlivese Apicoltori sca

Associazione di Produttori riconosciuta con Decreto Regionale n. 479 del 30.9.85. Direttore Responsabile: Alberto Contessi - Direzione Redazione Pubblicità - Via Libeccio 2/B - Bagnacavallo (RA) - Tel. 0545 61091 - E-mail: info@arapicoltori.com - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 835 del 4/6/87. Tariffa R.O.C.: «Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Ravenna - Fotocomposizione e Stampa: Tipolitografia Mazzanti srl - Ravenna

Anno XXXII
Aprile 2018 - N. 2

SEMINARIO DI APICOLTURA A FORLÌ VENERDÌ 25 MAGGIO 2018

(Progetto Agri Rete Service 1308/13 - Annualità 2018)

Invitiamo tutti gli apicoltori associati A.F.A. e A.R.A. s.a.c. a partecipare al Seminario di aggiornamento che si terrà nella giornata di **venerdì 25 maggio 2018 a partire dalle ore 19,00** presso la sede della Federazione Prov.le Coltivatori Diretti di Forlì in via E. Forlanini n. 11

Argomenti trattati:

Aggiornamento sulle tecniche di controllo della Varroa
Relatore: Pier Antonio Belletti agronomo, esperto apistico e Presidente del Consorzio Obbligatorio fra gli apicoltori della Provincia di Gorizia

Le regole dell'autocontrollo in apiario

Relatori: Dott. Antonio Bassini e Dott. Luca Taffetani, dirigenti veterinari Area Vasta Romagna sede di Forlì

Durante il seminario sarà offerto un buffet ai partecipanti. Verrà rilasciato inoltre un attestato di partecipazione.

INCONTRO CON GLI APICOLTORI

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO 2018 alle ore 20,45

presso la Sala riunioni della Banca di Credito Cooperativo Ravennate ed Imolese

a **FAENZA (RA)**, in Via Laghi, 79/81

si terrà un incontro tecnico con gli apicoltori per discutere dei seguenti argomenti:

VARROA: difesa ad oltranza

Relazionerà Il Dr. PIERANTONIO BELLETTI dell'Università di Agraria di Udine.

TAVOLA ROTONDA SUI LAVORI DEL MESE IN APIARIO

Relazioneranno un gruppo di apicoltori professionali:

Asioli Franco, Corelli Luca, Gaudenzi Marco, Ortolani Daniela e Vignodelli Luciano.

Visti gli argomenti, molto importanti e strettamente d'attualità, si invitano gli apicoltori a partecipare numerosi.

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI A.R.A. sca

Il Consiglio D'Amministrazione dell'A.R.A. -ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI sca- ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, in prima convocazione per domenica 29 aprile 2018 alle ore 23.35 a Bagnacavallo, presso la Sede dell'ARA in Via Libeccio 2/b, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione gestionale del Presidente;
- 2) Presentazione ed approvazione del rendiconto al 31/12/2017;
- 3) Determinazione quota annuale servizi 2018;
- 4) Varie ed eventuali.

Il Presidente -Asioli Franco-

DELEGA
L'Associato non potendo partecipare all'Assemblea dei Soci dell'A.R.A. -ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI- convocata per il giorno 29 aprile 2018 alle ore 23.35 in prima convocazione
DELEGA

il Sig. conferendogli i più ampi poteri.

Firma del Socio

A CHE PUNTO E' IL PROGETTO DI LEGGE REGIONALE "NORME PER LA TUTELA, L' 'ESERCIZIO, E LO SVILUPPO DELL'APICOLTURA IN EMILIA-ROMAGNA" ?

Ricorderete che nel numero di Febbraio del "Notiziario dell'Apicoltore" abbiamo fatto il punto sull'iter della bozza di progetto di nuova legge regionale sull'apicoltura, che abbiamo pubblicato sul n5 (settembre 2017) del Notiziario.

In considerazione del fatto che nell'ultima versione inviata dalla Giunta regionale erano state apportate alcune importanti modifiche, senza che fossero state preventivamente discusse con le associazioni degli apicoltori, in particolare per quanto riguarda la salvaguardia della nostra ape autoctona, la sottospecie *ligustica* dell'*Apis mellifera*, è stato richiesto un nuovo confronto con l'Amministrazione regionale, che si è svolto lo scorso 12 Aprile.

Tutti i partecipanti hanno chiesto a gran voce una reale tutela della sottospecie *ligustica* nel territorio della nostra Regione. Riteniamo che l'unico modo per poter attuare tale tutela sia non consentire l'allevamento per scopi commerciali e l'introduzione di sottospecie diverse dalla *ligustica*, al fine di prevenire l'introduzione incontrollata di ibridi di origine sconosciuta, problema che si sta particolarmente aggravando proprio in questi ultimi anni.

La nostra regione si caratterizza per essere una delle più importanti, in Italia e nel Mondo, per la produzione di api regine appartenenti alla sottospecie *ligustica*. L'introduzione di ibridi reca un danno non solo agli allevatori di api regine *ligustiche*, ma a tutto il patrimonio apistico emiliano-romagnolo, in quanto è assodato che le sottospecie e gli ecotipi che si sono evoluti in un determinato ambiente, oltre ad essere nel tempo più produttivi, sono meno soggetti a stress e quindi alle patologie apistiche. A differenza di altre specie allevate, non è possibile salvaguardare in altro modo le caratteristiche della nostra ape, in quanto gli accoppiamenti avvengono in volo, con maschi provenienti anche da decine di chilometri di distanza. Inoltre, le sole aree di rispetto, di difficile realizzazione, oltre a non riuscire a tutelare nemmeno gli allevatori, tranne che non siano di grandi dimensioni, non potrebbero tutelare la variabilità genetica degli ecotipi autoctoni presenti nella nostra regione. Con tale azione, inoltre, si tutela non solo la biodiversità delle api, ma anche quella della flora e della fauna della nostra

segue in terza pagina



Unione Europea



Realizzato con il contributo previsto dal regolamento CEE 1234/07

AVVISO PER I SOCI A.F.A.

ASSEMBLEA GENERALE 2018 E RINNOVO CARICHE SOCIALI

L'Assemblea Generale 2018 che si terrà in settembre prevede il rinnovo delle cariche sociali della Cooperativa A.f.a. s.a.c. Sono già arrivate le prime candidature per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, ma c'è ancora bisogno di Apicoltori disponibili e che siano fortemente motivati a migliorare la nostra cooperativa. Chiediamo perciò ai potenziali candidati di presentare la propria adesione entro il mese di luglio 2018.

TRATTO DAL SITO WWW.INFORMAMIELE.IT

Nella seduta plenaria del 1 marzo 2018 il parlamento ha approvato a larga maggioranza una importante risoluzione che impegna la Commissione ad adottare provvedimenti concreti, questo secondo le nuove prerogative attribuite al Parlamento stesso.

Alla risoluzione la Commissione Agricoltura ha lavorato per oltre sei mesi con una intensa attività di ascolto e condivisione che ha coinvolto anche l'Osservatorio.

Partendo dalla considerazione della importanza del settore apistico per la produzione di miele, per la biodiversità e per il sostegno attivo che svolge alla produzione agricola, il Parlamento chiede alla Commissione una vera e propria svolta nel sostegno al settore e nella tutela del miele comunitario dalle critiche situazioni di mercato sulla scena globale.

Fra le richieste: l'aumento delle risorse dedicate, l'obbligo della dichia-

razione d'origine in etichetta per i mieli d'importazione, provvedimenti idonei a combattere l'importazione di miele adulterato, la tutela delle api dai fitofarmaci nocivi, sulla scorta delle evidenze di EFSA.

Un posto rilevante anche alla difesa delle razze autoctone di api mellifera, aspetto rafforzato dall'approvazione di un emendamento nel corso della seduta plenaria che invita la Commissione e gli Stati membri a introdurre misure tese a migliorare la tutela giuridica e il sostegno finanziario per gli ecotipi e i patrimoni apistici locali in tutta l'UE, anche istituendo zone di conservazione di api da miele locali endemiche tutelate per legge.

Richiamato anche il bisogno di sostegno nell'ambito della PAC, sostegno ancora insufficiente pur con l'introduzione di importanti novità in sede di approvazione dell'omnibus.

L'On Paolo de Castro ha sottolineato i principali aspetti rafforzandone l'importanza e l'urgenza e sottolineando le esperienze positive condotte in Italia quale l'intesa nazionale raggiunta per la promozione delle buone pratiche agricole e per la salvaguardia del patrimonio apistico sottoscritta da agricoltori, apicoltori, industria sementiera e altri protagonisti del settore ortofrutticolo e sementiero.

MOVIMENTAZIONI ALVEARI: NOVITA' IN VIGORE DA MAGGIO 2018

In data 22 novembre è stato convalidato un nuovo decreto che contiene disposizioni e indicazioni per la co-

municazione e registrazione nella Banca Dati Apistica Nazionale (BDA) delle movimentazioni sul territorio nazionale di materiale apistico vivo.

In sintesi il decreto dispone che:

1. devono essere registrate in BDA tutte le movimentazioni di alveari, pacchi d'ape o api regine, effettuati a qualsiasi fine, comprese quelle per attività di **nomadismo** o per **servizio di impollinazione**;

2. la registrazione **non è necessaria** per gli spostamenti da e verso apiari, di proprietà dello stesso apicoltore, che avvengono **all'interno della stessa provincia** e non determinano l'attivazione o disattivazione di un apiario;

3. le informazioni riguardanti la movimentazione devono essere registrate in BDA **prima di iniziare lo spostamento o contestualmente all'inizio dello stesso**;

4. queste informazioni possono essere modificate o integrate nei sette giorni successivi alla movimentazione;

5. le **movimentazioni di api regine** possono essere **comunicate con cadenza mensile** e in maniera cumulativa (entra la fine del mese successivo a quello in cui si sono verificate le movimentazioni);

6. gli apicoltori **possono identificare le singole arnie** mediante un codice costituito dal codice identificativo dell'allevamento seguito da un codice univoco identificativo dell'arnia;

7. il decreto diventa pienamente operativo allo scadere dei 180 giorni successivi alla sua entrata in vigore (indicialmente il 21 maggio 2018).

AZIENDA AGRICOLA

**Cereria
Cesenate**

di Tonti Alberto e Enrico

- Lavorazione della cera su misura
- Possibilità di lavorare la propria cera
- Sterilizzazione a 120° con rilevazione grafica numerica
- Certificazione di lavorazione biologica
- Disponibile cera idonea apicoltura biologica

Via Redichiaro, 2145 - 47521 Cesena (FC)
Tel. 338-9993182

dalla prima pagina

regione.

Le Associazioni propongono quindi di riformulare il comma 1 dell'articolo 8 come segue:

"1. In attuazione del principio enunciato all'articolo 1 della Legge nazionale, e al fine di perseguire le finalità stabilite all'articolo 1 della presente legge, nel territorio della Regione Emilia-Romagna non è consentito allevare per la cessione a terzi e introdurre api appartenenti a sottospecie diverse da Apis mellifera ligustica."

La nuova formulazione, pur tutelando la sottospecie ligustica, esclude la possibilità di sanzionare coloro che inconsapevolmente stanno allevando per esclusivo uso aziendale api che non rientrano nei parametri della sottospecie ligustica.

Rimane inalterato il comma 2 che prevede che possano essere istituite delle zone di rispetto per gli allevatori delle api regine, sicuramente efficaci anche se di ridotte dimensioni in un ambiente ove è presente solo la sottospecie ligustica.

E' stato inoltre proposto di introdurre il seguente nuovo comma 3:

3. La regione, al fine di una corretta attuazione di quanto stabilito dal comma 1, si dota di un "Piano per la tutela dell'Apis mellifera ligustica in Emilia-Romagna", da adottare con atto della Giunta regionale entro 180 giorni dall'approvazione della presente legge, sentita la Commissione apistica regionale di cui all'articolo 5.

Per quanto riguarda eventuali inadempimenti le associazioni propongono di introdurre nell'articolo relativo alle sanzioni il seguente alinea:

- da Euro 1.000,00 ad Euro 6.000,00 nel caso di inosservanza ai divieti stabiliti dall'articolo 8, commi 1 e 2, oltre all'obbligo di spostare le api appartenenti a sottospecie diverse da Apis mellifera ligustica fuori dal territorio regionale entro 15 giorni dalla data della comunicazione all'interessato dell'inadempimento;"

Vi terremo informati sull'ulteriore sviluppo dell'iter del progetto di legge.

A.C.

PERCHE' IL NOTIZIARIO NON ARRIVA PIU'

Ormai questo ritornello è diventato il motivo che apre le conversazioni che quotidianamente intrattengo con i Soci. In effetti i disagi postali per la consegna sono diventati enormi ed ingiustificabili. Il mese scorso il Notiziario è stato spedito il 14 dicembre. A vari Associati è arrivato dopo il 22 gennaio, data dell'ultimo incontro tecnico svolti nello scorso mese. Dispiace enormemente, anche se la responsabilità non è da ricondursi all'ARA o all'AFA, in quanto la spedizione postale del Notiziario rappresenta un notevole dispendio di energie e di tempo che potrebbe essere dedicato ad altri servizi per i soci. Già da diversi anni, ripetutamente, si era richiesto l'indirizzo mail dei Soci per poter utilizzare la trasmissione del Notiziario tramite internet. Purtroppo pochissimi Soci hanno dato la disponibilità di tale indirizzo. Altri Soci hanno dato l'indirizzo ma le mail vengono respinte in quanto l'utente ha la casella mail piena in quanto periodicamente non legge le comunicazioni. Questo di non leggere periodicamente le mail comporta che l'ARA non spedisce più il Notiziario per via cartacea ed il destinatario non accede alla sua mail, quindi non arriva niente. **COME SI PUO' FARE PER EVITARE QUESTO DISSERVIZIO?**

TUTTI GLI APICOLTORI DEVONO RIDARE TELEFONICAMENTE, MEGLIO SE CONFERMARE CON UNA MAIL all'indirizzo di posta elettronica dell'ARA (info@arapicoltori.com) l'indirizzo dove ricevere le tutte le comunicazioni ed il NOTIZIARIO DELL'APICOLTORE. Tale operazione serve anche ricontrollare se gli indirizzi mail già in nostro possesso sono esatti.

INVITIAMO TUTTI I SOCI a trasmettere all'ARA oltre l'indirizzo mail, il contatto telefonico del proprio cellulare o di un familiare, dove inviare velocemente comunicazioni e copia del Notiziario. Sarà creata una chat per comunicare i soci mediante WHATSAPP oppure mediante sms (con sms possiamo inviare solo comunicazioni non il Notiziario in pdf.).

Il NOTIZIARIO può essere visionato direttamente sul sito dell'ARA www.arapicoltori.com, nella sezione "Notiziario". Su tale sito potrete trovare modulistiche ed ogni notizia utile ai rapporti tra Soci e Cooperativa. ENTRO BREVE il NOTIZIARIO per via postale non sarà più inviato gratuitamente. Per i soci che intendono ricevere ancora il servizio tramite posta sarà richiesto un contributo da aggiungere alla propria quota sociale annuale.



*Dal 1899
al servizio
dell'agricoltura*

Via Madonna di Genova 39
48010 Cotignola (Ra)
tel. 0545 906211

FATA
ASSICURAZIONI



Cè un'Italia che produce.

È l'Italia degli agricoltori, che guarda sempre avanti e che per le esigenze assicurative sceglie FATA, una compagnia unica nel mercato italiano.



Agente Generale per la
Provincia di Ravenna

AGENZIA GENERALE:

Cotignola
Via Madonna di Genova 39
tel. 0545 906272/273

SUB-AGENZIE

Faenza, via Soldata 1, tel. 0546 30568
Lugo, via Quarantola 44, tel. 0545 32371
Ravenna, via dell'Aida 20, tel. 0544 400704
S. Stefano, via Beveta 16, tel. 0544 563383
Russi, via Molinaccio 16, tel. 0544 580197

RECAPITI

Presso tutte le rappresentanze
del Consorzio Agrario di Ravenna

Questionario COLOSS sulla perdita di colonie di api (comunicazione n° 0811437012879

Di seguito si riporta comunicazione mail ricevuta, con preghiera di diffonderla presso gli apicoltori, da parte del Dr. Filippo Bosi.

Buongiorno

Si inoltra la nota del Ministero della Salute prot. 0007433-23/03/2018 inerente il progetto internazionale COLOSS attinente le perdite di colonie di api che ha la finalità di comprenderne meglio le cause e cercarne possibili rimedi, che prevede la compilazione volontaria di un apposito questionario da parte degli apicoltori.

Tale questionario è scaricabile dal sito dell'IZS delle Venezie

<http://www.izsvenezie.it/apicoltura-questionario-coloss-2017-2018> (ove compaiono anche istruzioni e altre informazioni, vedi anche allegati) ;

una volta compilato, **andrà restituito entro e non oltre il 15 giugno 2018** ad uno dei seguenti recapiti:

- Mail: segreteria.sc3@izsvenezie.it

- Fax: 049 8084258

- **Posta:** Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Viale dell'Università 10, 35020 Legnaro (PD)

Si precisa che:

1) la mortalità degli alveari va segnalata al Servizio Veterinario, in particolare se significativa, per consentire di indagarne le cause e avere informazioni ufficiali sui tassi di mortalità.

2) tali informazioni però sono notoriamente carenti, per cui il questionario COLOSS sopperisce parzialmente a questa criticità.

3) quest'iniziativa si ripete da diversi anni ed è indirizzata in modo standardizzato ad apicoltori di vari Paesi; la partecipazione italiana finora è stata molto ridotta (nel 2017 hanno risposto 395 apicoltori, quindi meno dell'1% del totale, di cui solo 15 dell'Emilia Romagna).

Si confida pertanto nella fattiva adesione al progetto che si basa sulle informazioni fornite dagli apicoltori, indispensabili attori di questa importante iniziativa per la salvaguardia dell'apicoltura.

Si chiede quindi di pubblicizzare il questionario e di assistere gli apicoltori che abbiano difficoltà a compilarlo / spedirlo.

Si anticipa che ne informeremo gli apicoltori della provincia di Ravenna, tra-

mite i rispettivi indirizzi mail acquisiti dalla Banca Dati Apistica (la diffusione sarà pertanto incompleta). Oltre a compilare i questionari relativi a casi accertati nel corso dei controlli ufficiali, saremo disponibili a supportare coloro che avranno difficoltà a compilare o spedire il questionario.

Cordiali saluti e a disposizione per chiarimenti.

Filippo Bosi

Veterinario Dirigente

Ausl della Romagna - Ravenna

Sede di Faenza Ra

0546.602539

339.5407877

filippo.bosi@auslromagna.it

Presso il sito dell'ARA www.ARAPICOLTORI potrete trovare il questionario che gli apicoltori sono invitati a compilare, le istruzioni per la compilazione e Nota del Ministero della Salute. Gli apicoltori che trovassero difficoltà nella compilazione del questionario possono appoggiarsi alla propria cooperativa. Disponibile ad ogni tipo di supporto.

ALLERTA VESPA VELUTINA!!!

Con l'inizio della primavera, stanno cominciando a volare le regine di velutina in Liguria.

E' tempo dunque per tutti di riaprire gli occhi e per mettere le trappole anti-vespa nei pressi degli alveari.

La rete di monitoraggio messa in piedi in questi anni deve riattivarsi, senza dimenticare gli avvistamenti che l'anno scorso hanno confermato la presenza di adulti di velutina tra Mantova e Rovigo.

Le trappole anti-vespa sono dei contenitori che attirano gli insetti mediante sostanze attrattive e li catturano al loro interno.

Come si fa una trappola

Basta prendere una comune bottiglia di plastica da 1,5 L e tagliarla in due parti, come nella figura.

Nella parte inferiore va messa l'esca zuccherina. La migliore esca è risultata essere il contenuto di una lattina di birra chiara (4.7% di alcool) perché non è

attrattiva per le api.

La parte superiore della bottiglia va inserita nella prima metà, ma capovolta.

Per permettere l'uscita di altri insetti catturati dalla trappola si consiglia di fare dei **fori di mm 5,5** e porre un **galleggiante** nella birra.

Per proteggere la trappola dalla pioggia si può apporre una tettoia.

Le trappole possono essere sistemate nei diversi ambienti senza limitazioni, appendendole a rami di alberi e arbusti, oppure a ganci realizzati appositamente, a una altezza dal suolo di 1,50-1,80 m.

In un apiario, collocare le trappole ai lati delle file di alveari, a 20-50 cm ca dalla parete dell'arnia e ad altezza non superiore al livello del tettuccio.

L'esca deve essere sostituita circa ogni 2 settimane.

Vuoi un tappo TapTrap?

Un tappo TapTrap® può facilmente trasformare una bottiglia in una trappola anti-vespa. Ne trovi alla sede

di Bologna del CREA (CREA-API, via di Saliceto 80) e alla sede di Firenze del CREA (CREA-ABP, via Lanciola, Cascine del Riccio 12/A).

RETE DI MONITORAGGIO PER VESPA VELUTINA

Anche quest'anno, l'ARA mantiene una rete di monitoraggio per la Vespa Velutina con l'aiuto degli apicoltori interessati. Gli apicoltori interessati possono contattare il dr. Babini per chiarimenti sull'operatività del monitoraggio. Presso ARA sono disponibili gratuitamente trappole del tipo TAP-TRAPP. Gli apicoltori che hanno svolto attività di monitoraggio nel 2017 in collaborazione con l'ARA saranno contattati per valutarne la disponibilità per continuare l'attività. Nel 2017 in collaborazione con l'Ara sono stati monitorati 40 apiari.

COLPO DI FUOCO BATTERICO. LIMITAZIONE AGLI SPOSTAMENTI DI ALVEARI DAL 15 MARZO AL 30 GIUGNO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3383 del 13/03/2018 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2018/3623 del 13/03/2018
Struttura proponente:	SERVIZIO FITOSANITARIO DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Oggetto:	PRESCRIZIONI FITOSANITARIE RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI PER IL CONTROLLO DEL COLPO DI FUOCO BATTERICO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. ANNO 2018.
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SERVIZIO FITOSANITARIO
Firmatario:	STEFANO BONCOMPAGNI in qualità di Responsabile di servizio
Responsabile del procedimento:	Stefano Boncompagni

IL DIRIGENTE FIRMATARIO Visti:
 - il D.M. 10 settembre 1999, n. 356, recante "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica";
 - la direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 08/05/2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;
 - la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31" e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;
 - il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214,

recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'allegato IV, Parte B, punto 21.3;
 - il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione, del 04 luglio 2008, relativo al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità, e successive modifiche e integrazioni;
 - la determinazione dirigenziale n. 3737 del 13/03/2017, recante "Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella Regione Emilia-Romagna. Anno 2017";
 - la determinazione n. 83 del 10/01/2018, recante "Istituzione di zone di sicurezza per *Erwinia amylovora*. Anno 2018";
 Preso atto che il colpo di fuoco batterico è sempre presente in ampie

aree della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che:

- la disseminazione di *Erwinia amylovora* può avvenire anche per mezzo delle api durante il periodo della fioritura delle diverse piante ospiti;
- esiste il rischio di introduzione di *Erwinia amylovora* in territori indenni dalla malattia, per mezzo di alveari provenienti da aree contaminate;
- è necessario regolamentare lo spostamento di alveari nel periodo individuato a maggior rischio, compreso fra il 15 marzo e il 30 giugno, da aree contaminate verso aree indenni, allo scopo di salvaguardare le coltivazioni di rosacee pomoidee presenti in aree non ancora interessate dalla malattia (zone protette), così come previsto dall'Allegato IV, Parte B, punto 21.3, del D. Lgs. n. 214/2005;
- è opportuno che il Servizio Fitosanitario, annualmente, determini le aree interessate alla regolamenta-

zione del movimento degli alveari e specifici le caratteristiche delle eventuali misure di quarantena da adottare;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie ai sensi del citato D.M. 10/09/1999, n. 356;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna";

- n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento

2018-2020"; Viste:

- la determinazione n. 19741 del 06 dicembre 2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Fitosanitario, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.

241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la circolare del Responsabile del Gabinetto del Presidente della Giunta Emilia-Romagna, acquisita agli atti al protocollo n. PG.2017.660476 del 13/10/2017, avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione delle misure prope-
deutiche per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di vietare, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 giugno 2018, la movimentazione degli alveari ubicati nell'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini verso territori riconosciuti indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette), fatto salvo quanto disposto nel successivo punto 4);

3. di vietare, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 giugno 2018, la movimentazione degli alveari ubicati all'interno delle "zone di sicurezza" delle province di Parma e Piacenza verso territori riconosciuti indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette), fatto salvo quanto disposto nel successivo punto 4);

4. di consentire lo spostamento degli alveari, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 giugno 2018, previa l'adozione delle misure di quarantena riportate nel successivo punto 5), ubicati nei territori citati ai punti 2) e 3) verso zone ufficial-

mente indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette) che, per quanto riguarda l'Italia, sono le seguenti: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza), Lazio, Liguria, Lombardia (escluse le province di Mantova, Milano, Sondrio e Varese), Marche, Molise, Piemonte (esclusi i comuni di Busca, Centallo e Tarantasca nella provincia di Cuneo), Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto (escluse le province di Rovigo e Venezia, i comuni di Barbona, Boara Pisani, Castelbaldo, Masi, Piacenza d'Adige, S. Urbano e Vescovana nella provincia di Padova e la zona situata a sud dell'autostrada A4 nella provincia di Verona);

5. che le misure di quarantena consistono nel mantenere gli alveari chiusi per 48 ore, fino al momento della loro collocazione nella nuova postazione; la durata della chiusura può essere ridotta a 24 ore qualora ogni alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato, contenente quale principio attivo l'acido ossalico;

6. di stabilire che i soggetti interessati devono, prima di effettuare spostamenti di alveari nel periodo suindicato, comunicare al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario la misura di quarantena adottata, utilizzando il modello allegato alla presente determinazione, e che tale misura deve essere opportunamente documentata;

7. di trasmettere il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale e ai Servizi Fitosanitari regionali;

8. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

Stefano Boncompagni

DITTA (ragione sociale)

.....

AL SERVIZIO VETERINARIO

della A.U.S.L. di.....

Via.....

.....

OGGETTO: Comunicazione relativa allo spostamento degli alveari in applicazione delle prescrizioni del Servizio Fitosanitario, atto dirigenziale n. 3383 del 13/03/2018 recante "Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella Regione Emilia Romagna - Anno 2018".

Con la presente si comunica che questa Ditta sposterà complessivamente n..... alveari in ottemperanza alle prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale indicate in oggetto, secondo lo schema sotto riportato:

Data inizio quarantena	Postazione di partenza (Via, Località, Comune)	Numero alveari	Chiusura per 48 ore (barrare)	Chiusura per 24 ore (in caso di trattamento antivarroa) (barrare)

Eventuali ulteriori comunicazioni.....

.....

Data..... Firma.....

PUBBLICATO UN NUOVO LIBRO SULLE MALATTIE DELLE API

Alberto Contessi, Giovanni Formato
Malattie delle api
e salute degli alveari



Come forse alcuni di voi già sapranno è stato recentemente pubblicato dall'Edagricole un nuovo volume dal titolo "MALATTIE DELLE API E SALUTE DEGLI ALVEARI", a firma di Alberto Contessi

e Giovanni Formato.

Inutile dilungarci sulla figura di Alberto Contessi, che tutti conoscono, mentre Giovanni Formato è medico veterinario. Specializzato in patologia delle api, è responsabile del laboratorio di Apicoltura presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "Mariano Aleandri"; collabora con Istituzioni Regionali (Regioni, ARSIAL, ARSIAT, altri II.ZZ. SS. ecc.), Istituzioni Nazionali (Ministero della Salute, Ministero dell'Agricoltura e Ministero dell'Ambiente, ISPRA, Università) ed Internazionali (FAO, Apimondia). Coordina e partecipa a diversi progetti nazionali ed internazionali e dal 2015 coordina la Varroa Control Task Force per l'associazione internazionale "COLOSS" di cui è membro del Comitato Esecutivo.

Nell'introduzione degli autori si legge: "Questo volume nasce da una precisa richiesta dell'editore di poter mettere a disposizione degli interessati un testo aggiornato sulle malattie delle api, che affronti la materia in modo rigoroso, ma allo stesso tempo semplice, alla portata di tutti. È così che abbiamo deciso di unire le nostre esperienze, quelle di un biologo e di un

veterinario, entrambi conoscitori appassionati del mondo dell'apicoltura.

Con quest'opera abbiamo cercato di unificare le diverse visioni dei rispettivi settori di provenienza, grazie ad un corretto approccio scientifico, sperando in questo di essere dei precursori. Se ci siamo riusciti starà al lettore stabilirlo."

I cambiamenti ambientali, la diffusione di patogeni esotici, l'utilizzo di agrofarmaci e in generale un ambiente sempre più ostile hanno creato per le api una situazione di costante emergenza che deve essere affrontata mediante corrette pratiche gestionali. Saper gestire una situazione presuppone competenze acquisibili con una costante azione di formazione ed aggiornamento degli addetti ai lavori. Nel libro vengono affrontati in modo chiaro ed esauriente i principali aspetti della biologia e della patologia delle api, come individui e soprattutto come alveare. Oltre alla tradizionale suddivisione delle patologie tra malattie parassitarie, batteriche, virali e fungine gli autori hanno cercato di esporre la materia in base a criteri di rilevanza, sfruttando le novità della ricerca in fatto di eziologia e di tecniche diagnostiche. Una ricca ed aggiornata appendice normativa fornisce le informazioni necessarie sulle "Linee guida" ministeriali e i principali argomenti legislativi. Il volume si rivolge in particolare agli apicoltori, ma anche ai tanti operatori dei Servizi veterinari pubblici, al personale tecnico ed agli studenti.

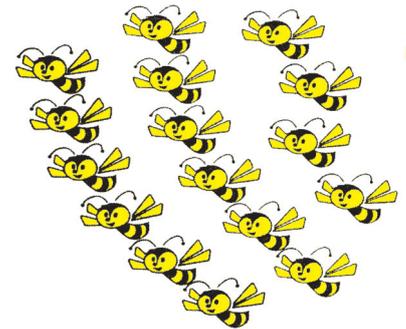
Le principali voci dell'indice sono: *Biologia ed organizzazione sociale delle api - Le buone pratiche apistiche - I nemici delle api - Malattie parassitarie di maggior rilevanza - Malattie di natura batterica di maggior rilevanza - Malattie di natura fungina di maggior rilevanza - Malattie di natura virale di maggior rilevanza - Malattie di minor importanza - Intossicazioni ed avvelenamenti*

delle api - Piante tossiche per le api - Sindrome dello spopolamento degli alveari - Normativa sanitaria di riferimento - Appendice: Tabella riassuntiva delle principali leggi relative alle malattie delle api.

Si tratta di un volume di 386 pagine, formato 17 x 24, con 194 illustrazioni.

Per chi fosse interessato il libro è disponibile in Associazione ad un prezzo scontato.

La Redazione



CONDIVIDI LA NOSTRA IDEA DI BCC!

www.labcc.it



**SOLIDITÀ
E STABILITÀ**

LEGA

1937 - 2017

80 ANNI

AL SERVIZIO DEGLI APICOLTORI

LEGA srl

Costruzioni Apistiche

Via Maestri del Lavoro, 23

48018 Faenza ITALY

Tel: +39 0546 26834

info@legaitaly.com

www.legaitaly.com